

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI A PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI
SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

commissariostraordinariorigassificazione@postacert
.regione.emilia-romagna.it

E p.c. ARPAE RAVENNA

aora@cert.arpa.emr.it

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI RELATIVE AL:

PROGETTO:

EMERGENZA GAS

INCREMENTO DI CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (DL 17.05.2022, n. 50)

FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

PROPONENTE: SNAM SPA

Il Sottoscritto GIORGIO PULAZZA

in qualità di legale rappresentante del GRUPPO RITMO SRL

PRESENTA

ai sensi del d.lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni:**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE IN ALLEGATO 1

Il Sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali effettuato dalla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 4/2018 nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, conformemente al Regolamento (UE) n. 2016/679.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>). L'Allegato 2 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 3 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Testo dell'osservazione

Allegato 2 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 3 - Copia del documento di riconoscimento in corso

RAVENNA 22/08/2022

Il dichiarante

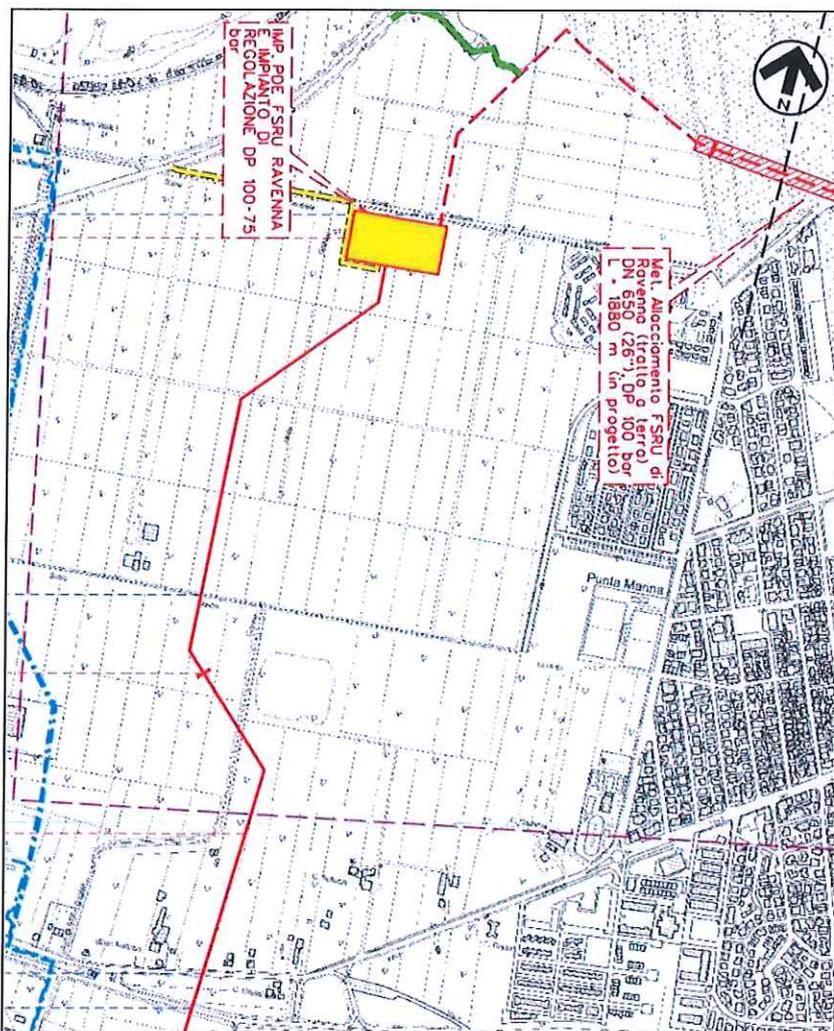
GIORGIO PULAZZA

(Firma/Firma digitale)

**OSSERVAZIONE RELATIVA AL PROGETTO:
EMERGENZA GAS
INCREMENTO DI CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (DL 17.05.2022, N. 50)
FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI
PROPONENTE SNAM SPA**

Il progetto depositato e sottoposto al procedimento di VIA, di cui non si mette in discussione l'importanza e l'urgenza, comporta la realizzazione di un'importante opera a terra, quale l'Impianto PDE FSRU RAVENNA e impianto di regolazione DP 100-75 bar, contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale, nonché la regolazione della pressione da 100 bar a 75 bar, la predisposizione per il preriscaldamento e le due stazioni di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato mare e lato terra).

Oggetto della presente osservazione è tale impianto, che si configura come opera connessa ed è quindi compreso nello studio di impatto ambientale. Nonostante esse presenti dimensioni e importanza non trascurabili, è stato collocato in zona ad uso agricolo in prossimità di Punta Marina, a circa 200 m di distanza dalla zona urbanizzata, senza essere oggetto di valutazione di alternative né progettuali, né localizzative.

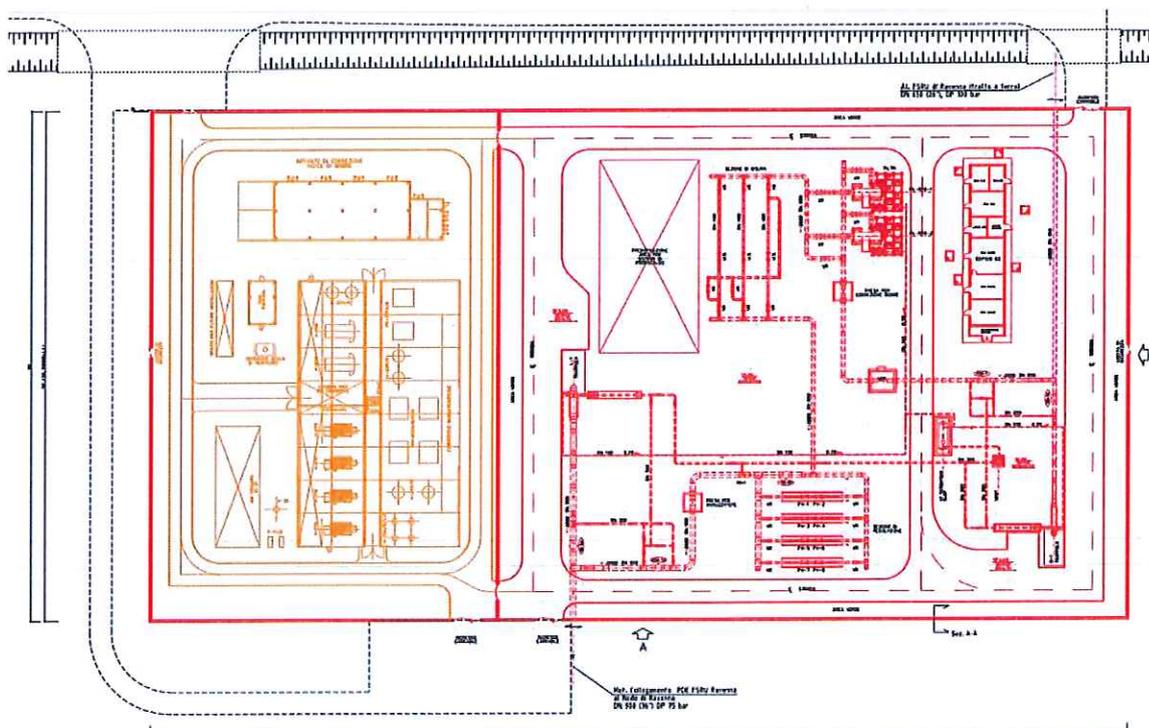


Questa opera connessa determina un significativo consumo di suolo, pari a circa 16.300 mq, rendendo totalmente impermeabile un'area rettangolare di 92 metri x 177 metri.

La localizzazione è in zona agricola ad uso seminativo, classificata dal RUE "Ambito agricolo di valorizzazione turistico paesaggistica (Aavtp)" ed è praticamente adiacente ai confini del Parco Regionale del Delta del Po.

Dalla planimetria allegata risulta che l'edificio principale è alto 10 metri e ha dimensioni 35 m x 55 m circa, altri edifici sono alti 7 metri ed è presente un camino di scarico alto circa 11 m.

Relativamente a questo impianto non sono stati valutati gli impatti ambientali e socio-sanitari connessi.

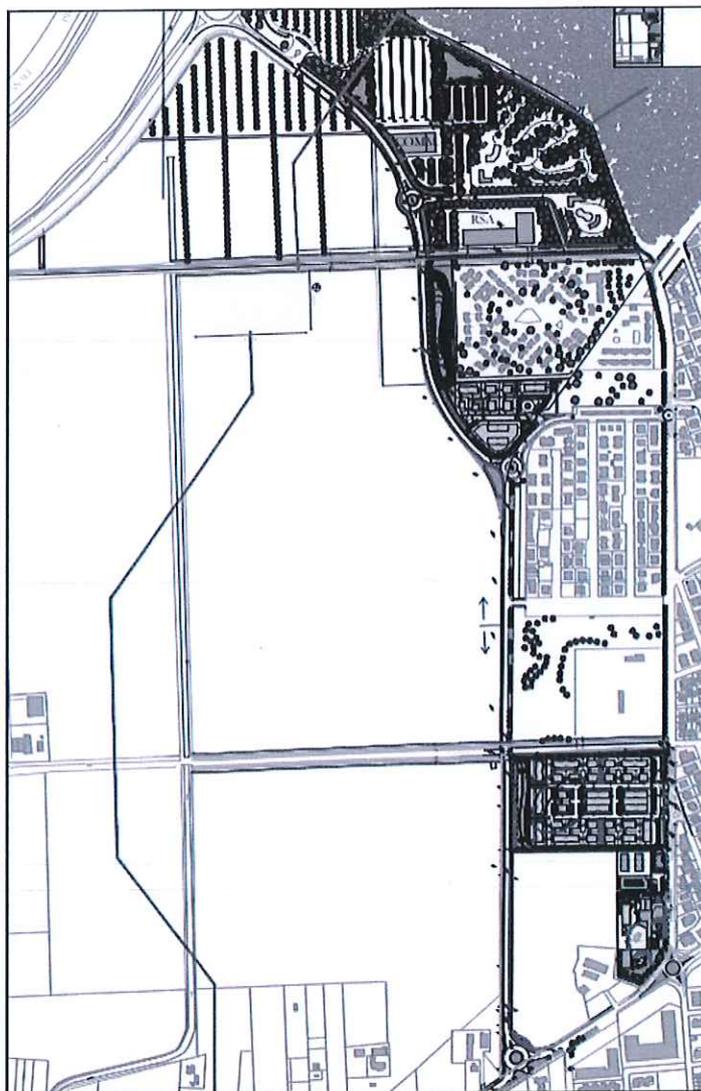


Più nello specifico, l'impianto PDE FSRU è stato localizzato a circa 200 metri di distanza dall'ambito oggetto di accordi con i privati, di cui all'art.18 della LR 20/2000, **Co S13 PUNTA MARINA TERME - RICETTIVO VIABILITA'**, previsto già nel PSC e nel 1° e 2° POC.

Il Piano urbanistico attuativo, proposto dal GRUPPO RITMO SRL di cui il sottoscritto è l'Amministratore unico, è in corso di approvazione (conferenza dei servizi conclusiva), dopo essere stato oggetto dell'Accordo di II livello ai sensi della LR 20/2000.

L'area soggetta a PUA, di cui nell'immagine seguente è riportato il MASTERPLAN, è situata al margine occidentale dell'insediamento abitato di Punta Marina Terme e prevede in particolare una nuova viabilità di circuitazione da via Trieste a via dei Navigatori a carico del soggetto attuatore, una zona ceduta gratuitamente al comune destinata per una parte ad ampliamento del Parcheggio Scambiatore, per la rimanente come area per rimboschimento e/o ampliamento di riserva di parcheggi pubblici e/o per impianti sportivi, zone ricettive/terziarie in cui è prevista anche una RSA (Residenza sanitaria assistenziale) e zone residenziali.

Nella seconda immagine sono rappresentati l'impianto in questione e uno stralcio del PUA, nella porzione più prossima all'impianto previsto.





Nell'immagine sopra riportata tratta dal MASTERPLAN del comparto S13, dove è stato inserito l'impianto in giallo con il relativo gasdotto, emerge chiaramente l'impatto dell'impianto PDE FSRU RAVENNA nei confronti delle urbanizzazioni esistenti e di quelle previste dal PUA con edifici mono e pluri-familiari di altezza massima pari a 8,5 metri.

In nessuna cartografia allegata, nè nello studio di impatto ambientale, nè nelle relazioni specialistiche allegata di analisi ambientale, è stato inserito e adeguatamente considerato il piano urbanistico e pertanto non sono stati stimati gli impatti ambientali e sanitari, oltre alla sicurezza, di tale progetto nei confronti del PUA e delle sue previsioni, né nei confronti del villaggio turistico esistente (Villaggio Teodorico), sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio.

L'impianto è inoltre adiacente al confine del Parco Regionale del Delta del Po ed in particolare della "Stazione Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna" ma nel SIA e nella valutazione di incidenza non sono considerati gli impatti e le ricadute su tali zone protette.

Non è inoltre prevista nessuna opera di mitigazione e ripristino, se non un mascheramento arbustivo di nessun valore ambientale né paesaggistico.

Visto il contesto locale, con quote anche al di sotto del livello del mare, l'impianto PDE FSRU RAVENNA non è comunque mitigabile da un punto di vista percettivo e visivo, sia dai fruitori delle strade limitrofe (via Trieste e nuova circuitazione di collegamento), sia dal parcheggio scambiatore, sia delle residenze esistenti e di progetto, dell'RSA e delle zone commerciali.

Tra l'altro la presenza del vincolo urbanistico, che pone il piano di calpestio a +1.70 m slm, e il rischio di allagamento (PGRA), determinano l'innalzamento del piano di riferimento di almeno 2 metri sull'attuale piano di campagna, con un riporto, non valutato ma significativo, di terreno.

Non è stato inoltre valutato il rischio idraulico segnalato dal PGRA, sia da parte del reticolo di bonifica sia da parte delle alluvioni marine.

Inoltre non è stato previsto alcun sistema di laminazione, relativamente al quale, considerata l'impermeabilizzazione di 16000 mq, si rende necessaria l'occupazione di un'ulteriore area per la realizzazione della vasca di laminazione, ad oggi non progettata ma obbligatoria.

Si aggiunge che la presenza dell'impianto ed in particolare del camino determinerà emissioni in atmosfera non indicate, nè valutate, neanche in termini di ricadute sulla popolazione e sulle strutture sanitarie di progetto. In particolare lo studio modellistico sulle emissioni riguarda solo le missioni offshore della piattaforma, delle navi e dei rimorchiatori. Non tratta le emissioni onshore dell'impianto a terra, nonostante la presenza di un camino.

La Valutazione Impatto Sanitario riguarda solo la parte offshore e nulla dice sugli impianti a terra, così come lo studio acustico non affronta le ricadute dovute a questo impianto, né sui ricettori esistenti né su quelli oggetto del PUA in approvazione.

Nella relazione paesaggistica si dice che "l'Incidenza Paesistica del progetto può essere considerata bassa" e pertanto non viene simulato alcun inserimento paesaggistico in quanto l'impatto è giudicato inferiore alla soglia di rilevanza.

A prescindere dalle carenze sostanziali dello studio di impatto ambientale e delle relazioni specialistiche depositate, **si chiede di valutare una soluzione localizzativa diversa dell'impianto PDE FSRU** sia per questioni di sicurezza, sia per le ricadute ambientali, per l'impatto paesaggistico e visivo e, non ultimo, per le ricadute economiche sul contesto circostante ed in particolare per la riduzione del valore degli immobili di progetto nel Piano urbanistico in corso di approvazione entro l'anno.

Considerate le scelte urbanistiche del Comune di Ravenna e lo sviluppo in corso di Punta Marina, ma anche le esigenze progettuali, si propone di spostare l'impianto a sud-ovest, a maggiore distanza dai recettori sensibili, come le residenze, l'RSA e le aree protette, con modeste modifiche del tracciato del gasdotto già progettato.

Tale scelta, con uno spostamento dell'impianto di circa 500 metri, comporterebbe anche l'utilizzo della viabilità esistente quale via dell'Idrovora, senza la necessità di un nuovo accesso in posizione pericolosa, su via Trieste, e di nuovi tombamenti e attraversamenti dei canali di bonifica.

Ad esempio, a circa 800 m dalla attuale posizione, ad ovest del laghetto esistente è presente un'area incolta, in parte occupata da attività produttive dismesse (ex cantiere Della Pasqua), già accessibile da via dell'Idrovora, classificata dal RUE "Complessi, edifici e impianti per attività produttive, Industriale – artigianale".

Lo spostamento suggerito, arretrato rispetto al mare, comporterebbe anche l'assenza del rischio idraulico dovuto ad alluvioni marine e la disponibilità di ulteriori spazi per la realizzazione del sistema di laminazione, ad oggi non realizzabile entro i 16300 mq di progetto.

Spostando l'impianto si suggerisce anche di valutare l'opportunità di localizzare la nuova condotta parallelamente a quella già esistente lungo via dell'idrovora, così da occupare meno territorio, tra l'altro come già previsto poco più a sud e fino ai Fiumi Uniti.

Un'altra alternativa di localizzazione ancora migliore da un punto di vista ambientale e sanitario potrebbe essere l'inserimento dell'impianto nella zona a sud di via Canale Molinetto, a circa 2 km dall'attuale posizionamento, dove il tracciato dal gasdotto di progetto interessa zone di attività estrattiva dismesse e aree agricole senza alcun recettore, né nuclei abitativi, fino ai Fiumi Uniti.

Nel caso in cui non sia possibile allontanare l'impianto dalle aree del futuro PUA, si chiede che sia verificata la sicurezza e che siano valutati adeguatamente gli impatti e le ricadute ambientali, ad oggi non considerati come sopra descritto, al fine di limitarne gli effetti verso i ricettori esistenti e di progetto, nonché nei confronti delle aree protette.

Si chiede inoltre che siano proposte adeguate misure di mitigazione degli impatti e compensazioni per i ricettori e il territorio limitrofo.